# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 1 Maggio al 8 Giugno 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 1**  **F**  **VII Domenica di Pasqua dopo l’Ascensione** | 7.30  8.30    10.30    16,00  18.00 | Famiglia Dottori / Mauri Alfredo e Famiglia  **S. Caterina:** Tina, Piero e Leonarda Panzeri  per tutti i parrocchiani  Battesimo  Attilio Corti |
| **LUN. 2**  Feria | 18.00 | Fam. Arnaboldi / Molteni Luigi – Agnese – Davide |
| **MAR. 3**  Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri | 18.00 | Carmine / Suor Silvia, Maria e Antonio |
| **MER. 4**  Feria | 18.00 | **a S. Francesco:** Fusi Annamaria |
| **GIO. 5**  S. Bonifacio vescovo | 16.00  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Marco  **a S. Caterina:** Giovanna e Orlando Marrocco |
| **VEN. 6**  S. Gerardo di Monza  **1°Venerdì del mese** | 15.00  18.00 | Adorazione Eucaristica in onore del Sacro Cuore  Alice e Mario / Rocchetti Mario |
| **SAB. 7**  **Vigilia di Pentecoste** | 11.00    **18.00** | Matrimonio Berluti Debora e Chessorti Matteo    **S. Messa Vigiliare Vespertina** Mario Anacleta e Carlo |
| **DOM. 8**  **F**  **Pentecoste**  Festa diocesana delle Genti | 7.30  8.30    10.30    16.00  18.00 | Colombo Angelina Brambilla Cesare Turati Rinaldo  **S. Caterina:** Paolo Negri / Villa Adamo e Giuseppina  **S. Messa Solenne** per tutti i parrocchiani  Battesimo  Intenzione dell’offerente |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**1 GIUGNO 2014**

**Anno II, n° 77**

**VII DOMENICA DI PASQUA dopo L’ASCENSONE**

*At 1, 9a. 12 – 14:Dopo l’Ascensione gli apostoli con Maria nel cenacolo.*

*Sal 117(118): Dove la carità è vera, abita il Signore.*

*2Cor 4 – 1 6: Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore.*

*Lc 24, 13 – 35: Spiegò le scritture, spezzò il pane: allora lo riconobbero. Ma egli sparì d dalla loro vista*

L’Ascensione di Gesù, doveva aver lasciato gli apostoli nello smarrimento, anche se l’evangelista Luca ci dice che i discepoli erano pieni di gioia dopo che il Signore benedicente si era allontanato definitivamente da loro. Ma in ogni caso si può dedurre che non si sentirono abbandonati, certi invece di una presenza nuova di Gesù, sicuri che il Risorto proprio ora è presente in mezzo a loro in maniera nuova e potente, come traspare dalla “serenità” del loro ritrovarsi con Maria nel cenacolo. Così pure l’esperienza dell’incontro coi due discepoli di Emmaus diverrà, nel sacramento eucaristico, quel riconoscimento del Suo esserci contemporaneo, compagno, amico e Signore. Insieme, si tratta anche del consolidarsi di una coscienza nuova all’interno del loro gruppo, come il nascere di una realtà comunitaria visibile e diversa, con la consapevolezza di essere costituita da una “forza dall’alto”, per il dono dello Spirito Santo il giorno di Pentecoste. E San Paolo potrà così affermare che “nei nostri cuori - unanimi e concordi - risplende la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo”. Il compito, apparentemente irrealizzabile, che andava al di là delle loro forze, di presentarsi di fronte al mondo e annunciare Cristo Gesù unico nome nel quale si trova salvezza, prende vigore e franchezza per la forza dell’appartenenza a questa comunità, nella quale il cambiamento della propria persona “ secondo la misericordia che ci è stata accordata”, renderà possibile annunciare apertamente la Verità, “presentandoci davanti ad ogni coscienza umana, rifiutando le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, non annunciando noi stessi, ma Cristo Gesù Signore nostro”. La Chiesa vivendo nella storia tale coscienza di se, indica e invita tutti gli uomini all’incontro con Cristo nella dinamica di una comunione e di una convivenza sicura con una realtà vivente, dove il Dio fatto uomo è testimoniato. “Quando fu a tavola con loro … si aprirono i loro occhi e lo riconobbero …. e si dissero l’un l’altro: non ci ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi …”

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 1 Maggio al 8 Giugno 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 1**  **F**  **VII Domenica di Pasqua dopo l’Ascensione** | 7.30  8.30    10.30    16,00  18.00 | Famiglia Dottori / Mauri Alfredo e Famiglia  **S. Caterina:** Tina, Piero e Leonarda Panzeri  per tutti i parrocchiani  Battesimo  Attilio Corti |
| **LUN. 2**  Feria | 18.00 | Fam. Arnaboldi / Molteni Luigi – Agnese – Davide |
| **MAR. 3**  Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri | 18.00 | Carmine / Suor Silvia, Maria e Antonio |
| **MER. 4**  Feria | 18.00 | **a S. Francesco:** Fusi Annamaria |
| **GIO. 5**  S. Bonifacio vescovo | 16.00  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Marco  **a S. Caterina:** Giovanna e Orlando Marrocco |
| **VEN. 6**  S. Gerardo di Monza  **1°Venerdì del mese** | 15.00  18.00 | Adorazione Eucaristica in onore del Sacro Cuore  Alice e Mario / Rocchetti Mario |
| **SAB. 7**  **Vigilia di Pentecoste** | 11.00    **18.00** | Matrimonio Berluti Debora e Chessorti Matteo    **S. Messa Vigiliare Vespertina** Mario Anacleta e Carlo |
| **DOM. 8**  **F**  **Pentecoste**  Festa diocesana delle Genti | 7.30  8.30    10.30    16.00  18.00 | Colombo Angelina, Brambilla Cesare e Turati Rinaldo  **S. Caterina:** Paolo Negri / Villa Adamo e Giuseppina  **S. Messa Solenne** per tutti i parrocchiani  Battesimo  Intenzione dell’offerente |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**1 GIUGNO 2014**

**Anno II, n° 77**

**VII DOMENICA DI PASQUA dopo L’ASCENSONE**

*At 1, 9a. 12 – 14:Dopo l’Ascensione gli apostoli con Maria nel cenacolo.*

*Sal 117(118): Dove la carità è vera, abita il Signore.*

*2Cor 4 – 1 6: Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore.*

*Lc 24, 13 – 35: Spiegò le scritture, spezzò il pane: allora lo riconobbero. Ma egli sparì d dalla loro vista*

L’Ascensione di Gesù, doveva aver lasciato gli apostoli nello smarrimento, anche se l’evangelista Luca ci dice che i discepoli erano pieni di gioia dopo che il Signore benedicente si era allontanato definitivamente da loro. Ma in ogni caso si può dedurre che non si sentirono abbandonati, certi invece di una presenza nuova di Gesù, sicuri che il Risorto proprio ora è presente in mezzo a loro in maniera nuova e potente, come traspare dalla “serenità” del loro ritrovarsi con Maria nel cenacolo. Così pure l’esperienza dell’incontro coi due discepoli di Emmaus diverrà, nel sacramento eucaristico, quel riconoscimento del Suo esserci contemporaneo, compagno, amico e Signore. Insieme, si tratta anche del consolidarsi di una coscienza nuova all’interno del loro gruppo, come il nascere di una realtà comunitaria visibile e diversa, con la consapevolezza di essere costituita da una “forza dall’alto”, per il dono dello Spirito Santo il giorno di Pentecoste. E San Paolo potrà così affermare che “nei nostri cuori - unanimi e concordi - risplende la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo”. Il compito, apparentemente irrealizzabile, che andava al di là delle loro forze, di presentarsi di fronte al mondo e annunciare Cristo Gesù unico nome nel quale si trova salvezza, prende vigore e franchezza per la forza dell’appartenenza a questa comunità, nella quale il cambiamento della propria persona “ secondo la misericordia che ci è stata accordata”, renderà possibile annunciare apertamente la Verità, “presentandoci davanti ad ogni coscienza umana, rifiutando le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, non annunciando noi stessi, ma Cristo Gesù Signore nostro”. La Chiesa vivendo nella storia tale coscienza di se, indica e invita tutti gli uomini all’incontro con Cristo nella dinamica di una comunione e di una convivenza sicura con una realtà vivente, dove il Dio fatto uomo è testimoniato. “Quando fu a tavola con loro … si aprirono i loro occhi e lo riconobbero …. e si dissero l’un l’altro: non ci ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi …”